

November 18th 2010

http://www.superabile.it/web/it/CANALI_TEMATICI/Salute/Il_Punto/info987068984.html

Un cartone animato contro l'obesità: l'Europa lancia la miniserie

Si intitola "My friend Boo" e sarà trasmessa in 18 paesi. Al progetto hanno partecipato l'università di Napoli e l'ospedale pediatrico Gaslini di Genova, ma ancora non c'è l'accordo per la messa in onda in Italia



BRUXELLES - Una nuova miniserie di cartoni animati a fine educativo verrà lanciata a breve in 18 paesi al fine di insegnare ai bambini i valori di un'alimentazione sana e lottare contro l'obesità. La presentazione della serie è avvenuta ieri a Bruxelles in occasione del 20° incontro dell'Ecog, il gruppo europeo sull'obesità infantile, composto da oltre 200 esperti.

La miniserie sull'obesità, dal titolo "My friend Boo", fa parte di una più ampia programmazione composta da nove episodi: tre dedicati all'obesità, tre all'ambiente e all'acqua, e tre all'energia e ai trasporti. I protagonisti sono tre bambini (Ben, Jaq e Lucy) accompagnati da Boo, il loro cane magico. Boo accompagna i tre bambini in un susseguirsi di grandi avventure che (nel caso dei tre episodi sull'obesità) faranno loro scoprire aspetti quali l'importanza della prima colazione, il valore di fare una merenda sana o ancora il piacere di svolgere attività sportive ed esercizio fisico.

L'intero progetto ha un cuore essenzialmente italiano, ma ciononostante non sono stati ancora finalizzati gli accordi e le licenze per la sua trasmissione sulle reti della Penisola, mentre la rete pan-araba Al Jazeera la trasmetterà sul suo canale per l'infanzia Jcc. La serie è stata ideata e prodotta da Luigi Petito, direttore amministrativo di Business Solutions Europa, e vi hanno collaborato per la parte scientifica l'Ospedale pediatrico Gaslini di Genova e l'Università di Napoli, che hanno confezionato, come spiega Potito "messaggi scientifici importanti e al contempo altamente didattici". Un ruolo importante lo ha avuto anche Explora, il museo dei bambini di Roma, che ha coordinato gli altri musei dei bambini partner del progetto. La serie infatti è stata posta a vari test di audience, grazie alla partecipazione di oltre 500 bambini, di cui 100 italiani. Sono stati ad esempio i bambini stessi a decidere che il protagonista della serie fosse un cane, animale da loro preferito ad altri.

Come spiega Petito a Redattore Sociale, "per noi si tratta di un cosiddetto 'pilota', ovvero un concetto che si potrà in seguito applicare a qualsiasi altro tema, anche difficile, per portarlo ai bambini in termini semplici ma efficaci. Stiamo elaborando anche altri format per diversi gruppi di pubblico: per gli adolescenti, faremo una web-series, visto che la rete è ormai il mezzo più efficace ed appropriato per raggiungerli".

Il progetto "My friend Boo" ha ricevuto finanziamenti da tre distinti programmi comunitari per ognuno dei tre temi trattati. La parte sull'obesità è stata finanziata dal programma Health della Direzione Generale Sanità e protezione dei consumatori della Commissione europea con circa 220 mila euro, corrispondenti al 60% del totale dei costi. Il resto della quota è stato fornito dai vari partner raccolti attorno al progetto. (Matteo Manzonetto)